

Num. Protocollo 0052482
Data Protocollo 01/10/2009
Data Ricevimento 01/10/2009

Categoria 02
Classe 03

ALL. 1

Comune di Empoli

Al Sindaco
Al Segretario Comunale

Ordine del Giorno relativo alla discussione della riforma Gelmini

IL CONSIGLIO COMUNALE DI EMPOLI

Premesso che

Come tutti sappiamo, il Governo sta attuando una poderosa sforbiciata ai fondi per l'istruzione (previsti tagli per 8 miliardi di euro nel triennio 2009-2012), spacciandola all'opinione pubblica come una "riforma" della scuola;

Dato che

Questa riforma maschera il più grande licenziamento mai compiuto dallo stato (150.000 licenziamenti tra docenti e ATA nel triennio 2009-2012), con gravi ripercussioni economiche e sociali per i lavoratori, smentendo categoricamente il motto ripetuto all'infinito dal Presidente del Consiglio e dai vari Ministri del "non lasceremo indietro nessuno";

Visto che

Viene lesa il diritto all'istruzione e alla formazione, prevedendo, in nome della razionalizzazione, diminuzione di orario, organico, indirizzi. Le principali conseguenze saranno un aumento del numero di alunni per classe (si stanno formando addirittura classi di oltre 30 alunni) e l'incapacità di poter seguire i casi più complessi (alunni diversamente abili, alunni stranieri con carenze nella nostra lingua), visto che le compresenze sono abolite, andando a colpire soprattutto la scuola primaria (l'unica tra le nostre scuole posizionata nelle prime dieci delle statistiche OCSE) ma non solo;

Dato che

Una delle caratteristiche negative della nostra scuola è l'elevata età media del corpo docente (età media degli insegnanti di ruolo 50 anni, costantemente in aumento); questi tagli andranno proprio nella direzione opposta a quella che tutti gli organismi competenti in materia si auspicano (OCSE, Fondazione Agnelli, studio Mc Kinsley), visto che verranno colpiti soprattutto i precari, che sono, perlopiù, i docenti più giovani e motivati, spazzando via quasi completamente una generazione di insegnanti con conoscenze aggiornate e capacità multimediali, sempre più importanti nella scuola di oggi, visto che l'hi-tech è il miglior modo per coinvolgere le nuove generazioni;

Sottolineato che

I fondi investiti nell'istruzione nel nostro paese sono, al contrario di ciò che sostiene il Governo appoggiato dalla grancassa del mass media di proprietà del Presidente del Consiglio o da lui "gestiti", minori rispetto alla media europea; infatti, noi investiamo

soltanto il 4,7% del PIL contro una media europea del 5,5% (alcuni esempi: Germania 5,1%; Austria 5,5%; Francia 6%);

Rilevato che

Questa "riforma" si configura semplicemente come meno scuola, meno ore di lezione, meno possibilità di recupero per gli alunni in difficoltà con il programma, e non va assolutamente a colpire ma, anzi, aggrava, i problemi oggettivi dell'istruzione nel nostro paese (mancanza di strutture, corpo docente troppo anziano, nessuna modifica alla scuola secondaria di primo grado se non un taglio delle ore, rivalutazione della professione e del ruolo dell'insegnante).

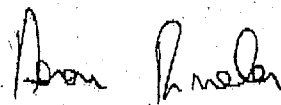
Considerando che

l'atteggiamento storico delle amministrazioni locali toscane, Empoli compresa, è sempre stato quello di far fronte con risorse proprie ai disagi dovuti ai tagli imposti al sistema scolastico da parte del governo centrale, andando di conseguenza a sottrarre risorse utili per i servizi comunali di diretta competenza dell'amministrazione, deresponsabilizzando di fatto il governo centrale anche di fronte all'opinione pubblica,

impegna il sindaco e la giunta

- 1) a condividere questo documento e a farsi portavoce dello stesso;
- 2) a valutare l'opportunità di far fronte nuovamente ai disagi creati dal governo centrale con risorse dell'amministrazione comunale

Il Capogruppo Italia dei Valori – Lista Di Pietro
Aaron Dimoulas



ODG

L'EMENDAMENTO QUI SOTTO PRESENTATO SOSTITUISCE COMPLETAMENTE IL
CONTENUTO DELL'ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DALL'IDV.

~~O.D.G. accompagnatorio all' O.D.G. relativo a discussione sulla riforma Gelmini~~

Vista l'importanza e la vastità dell'argomento trattato, considerato il fondamentale contributo che possono dare le varie parti in causa, chiediamo al Presidente del Consiglio di rimandare la discussione ad un Consiglio Comunale aperto che verta sul tema della scuola da un punto di vista nazionale e locale, con il coinvolgimento (i cui termini sono da definirsi in Conferenza dei Capigruppo) dei soggetti direttamente interessati.

Maria Ferr

LISTA TARCONI SINDACO

V.D.C.

IDV. Ronchi

PD. Biondi

R.C.I.

EMO 5 STELLE

PdL. Baroni

ENTE JOARVENTO

~~O.D.G. accompagnatorio all' O.D.G. relativo a discussione sulla riforma Gelmini~~

Vista l'importanza e la vastità dell'argomento trattato, considerato il fondamentale contributo che possono dare le varie parti in causa, chiediamo al Presidente del Consiglio di rimandare la discussione ad un Consiglio Comunale aperto che verta sul tema della scuola da un punto di vista nazionale e locale, con il coinvolgimento (i cui termini sono da definirsi in Conferenza dei Capigruppo) dei soggetti direttamente interessati.

Maria fern

LISTA TARCONCINI SINDACO

V.D.C.

ID.V. Ron Rolo

PD Grewb

R.C.I.

EMOGI 5 STELLE

PdL Barouel R

Num. Protocollo 0061826
Data Protocollo 16/11/2009
Data Ricevimento 16/11/2009

Categoria 01
Classe 06

Empoli, 16 novembre 2009

MOZIONE

Il Consiglio Comunale di Empoli

Premesso che il nostro territorio ha scelto di andare verso un tipo di raccolta dei rifiuti del tipo denominato "porta a porta"

Considerato che entro pochi giorni dovrebbe essere bandita, da parte di Publiambiente (nostro gestore per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani) una gara europea per l'assegnazione di una larga parte della gestione del nuovo servizio porta a porta a soggetto terzo

Convenuto che l'estensione della metodologia di raccolta porta a porta rappresenta una scelta giusta in quanto capace, assieme all'applicazione della tariffa puntuale, di ridurre la quantità di rifiuti e di incrementarne la percentuale differenziata.

Considerato che tra gli effetti benefici "indiretti" della raccolta porta a porta c'è anche quello di concorrere ad incrementare notevolmente l'occupazione nel settore.

Ricordato che tale metodologia della raccolta coinvolge ad oggi sul territorio comunale esclusivamente la raccolta della carta.

Preso atto che tale raccolta ad oggi (e da circa 15 anni) viene gestita dalla cooperativa ATI che, oltre a coinvolgere un numero di lavoratori non trascurabile (50) garantisce un'ottima qualità occupazionale (30 soci lavoratori e 47 lavoratori assunti a tempo indeterminato)

Rilevato che nella suddetta gara per la gestione del porta a porta dovrebbero rientrare anche altri servizi quali lo spazzamento, la gestione degli ingombranti, ecc.; servizi ad oggi gestiti dalle due cooperative sociali Mimosa ed Orizzonti, cooperative che operano con profitto nel settore del reinserimento sociale

Rilevato inoltre come gli standard qualitativi raggiunti nei propri settori da dette cooperative in termini di conoscenza dei/adattamento ai bisogni del territorio, siano molto elevati

Avanzata quindi, pur a fronte dell'ovvia necessità di garantire la massima trasparenza ed imparzialità della gara, la preoccupazione politica per la sorte di queste cooperative, ma soprattutto dei lavoratori da queste impiegati, a seguito della gara medesima, nonché la preoccupazione per un decadimento qualitativo della raccolta

Considerata la necessità che quindi siano tutelati, a prescindere da chi vincerà la gara, la stessa qualità occupazionale, il destino occupazionale dei singoli lavoratori interessati, e la qualità del servizio

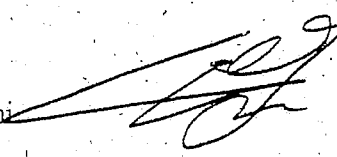
Ricordato infine che il nostro soggetto gestore - in questo caso stazione appaltante - risulta di proprietà di vari comuni, tra cui il nostro, attraverso la partecipazione azionaria nella holding publiservizi

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

Ad adoperarsi affinché il soggetto gestore tenga conto nella costruzione del bando di gara, al fianco degli altri criteri tecnici ed economici di valutazione, della continuità e dell'efficienza del servizio rispetto alla situazione presente, della maturata esperienza sul territorio (fondamentale nel rapporto col cittadino e quindi nella formazione della necessaria cultura della riduzione/riciclo/recupero/riuso) ed infine delle garanzie qualitative occupazionali (da intendersi in termini di ricorso a lavoro stabile ed all'inserimento sociale)

Ad esigere da Publiservizi s.p.a. che nel bando di gara sia comunque ed in ogni caso previsto l'obbligo, per il soggetto aggiudicatario, di assumere tutti i lavoratori a tempo indeterminato ad oggi impiegati dalle cooperative Ati, Mimosa ed Orizzonti e che vi siano garanzie di un'adeguata valutazione dell'esperienza maturata - per eventuali ulteriori assunzioni - di quei lavoratori impiegati a tempo determinato al momento della gara.

Gruppo Rifondazione Comunisti Italiani
Gruppo Marconcini Sindaco di Sinistra



Oggetto: Emendamenti alla Mozione presentata dai gruppi consiliari Rifondazione Comunisti Italiani e Marconcini Sindaco di Sinistra, relativa a cooperativa A.T.I.

Mozione presentata dalla Commissione Economia, Qualità e Sicurezza del Lavoro relativa alla riorganizzazione del servizio della raccolta dei rifiuti solidi urbani e delle eventuali ricadute sui lavoratori attualmente occupati.

Premesso che il nostro territorio ha scelto di andare verso un tipo di raccolta dei rifiuti del tipo denominato "porta a porta".

Convenuto che l'estensione della metodologia di raccolta porta a porta rappresenta una scelta giusta in quanto capace, assieme all'applicazione della tariffa puntuale, di ridurre la quantità di rifiuti, di incrementarne la percentuale differenziata (come dimostrato dall'esperienza pilota operata nel Comune di Montespertoli).

Considerato che nei primi mesi del 2010 dovrebbe essere bandita, da parte di Publiambiente (nostro gestore per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani) una gara europea per l'assegnazione di una larga parte della gestione del nuovo servizio porta a porta a soggetto terzo.

Considerato che tra gli effetti benefici "indiretti" della raccolta porta a porta c'è anche quello di concorrere ad incrementare notevolmente l'occupazione nel settore.

Ricordato che tale metodologia della raccolta coinvolge ad oggi sul territorio comunale esclusivamente la raccolta della carta.

Preso atto che tale raccolta ad oggi (e da circa 15 anni) viene gestita da una cooperativa di produzione e lavoro che, oltre a coinvolgere un numero di lavoratori non trascurabile (50) garantisce un'ottima qualità occupazionale (30 soci lavoratori e 47 lavoratori assunti a tempo indeterminato).

Rilevato che nella suddetta gara per la gestione del porta a porta dovrebbero rientrare anche altri servizi quali lo spazzamento, la gestione degli ingombranti, ecc.; servizi ad oggi gestiti da varie cooperative sociali, cooperative che operano con profitto nel settore del reinserimento sociale.

Rilevato inoltre come gli standard qualitativi raggiunti nei propri settori da dette cooperative in termini di conoscenza/adattamento ai bisogni del territorio, siano molto elevati.

Tenuto conto del principio generale di imparzialità e trasparenza ex art. 97 della Costituzione e della necessità di garantire una gestione efficace ed efficiente dei servizi pubblici di interesse generale, quale la raccolta dei rifiuti, come obiettivo primario degli enti locali, i quali devono saper esprimere la domanda quantitativa e qualitativa dei servizi, per corrispondere ai bisogni dei cittadini e delle imprese, garantendo universalità ed accessibilità.

Ricordato infine che il nostro soggetto gestore - in questo caso stazione appaltante - risulta di proprietà di vari Comuni, tra cui il nostro, attraverso la partecipazione azionaria nella holding Publiservizi.

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

Ad adoperarsi affinché il soggetto gestore, al fianco degli altri criteri tecnici ed economici di valutazione preordinati all'offerta del miglior servizio al cittadino, valorizzi la continuità e l'efficienza del servizio rispetto alla situazione presente, la maturata esperienza sul territorio

(fondamentale nel rapporto col cittadino e quindi nella formazione della necessaria cultura della riduzione/riciclo/recupero/riuso) e le garanzie qualitative occupazionali (da intendersi in termini di ricorso a lavoro stabile ed all'inserimento sociale):

Ad adoperarsi, inoltre, affinché venga rispettato l'art. 6 del CCNL di FEDERAMBIENTE e sia mantenuta un'attenzione privilegiata nei confronti della cooperazione sociale dentro la filiera del lavoro (anche attraverso il ricorso alla legislazione regionale per gli importi di minore entità), oltre a valorizzare adeguatamente l'esperienza maturata sul campo in eventuali future selezioni per assunzione di personale da parte di Publiambiente, al fine di tutelare il più possibile il futuro occupazionale di tutti i lavoratori coinvolti.

R. Vella

Donato

Alessandro

Stefano

Paolo

Anna

Maria

APPROVATO

Oggetto: Emendamenti alla Mozione presentata dai gruppi consiliari Rifondazione Comunisti Italiani e Marconcini Sindaco di Sinistra, relativa a cooperativa A.T.I.

Mozione presentata dalla Commissione Economia, Qualità e Sicurezza del Lavoro relativa alla riorganizzazione del servizio della raccolta dei rifiuti solidi urbani e delle eventuali ricadute sui lavoratori attualmente occupati.

Premesso che il nostro territorio ha scelto di andare verso un tipo di raccolta dei rifiuti del tipo denominato "porta a porta".

Convenuto che l'estensione della metodologia di raccolta porta a porta rappresenta una delle possibilità che consente, assieme all'applicazione della tariffa puntuale, di ridurre la quantità di rifiuti e di incrementarne la percentuale differenziata.

Considerato che nei primi mesi del 2010 dovrebbe essere bandita, da parte di Publiambiente (nostro gestore per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani) una gara europea per l'assegnazione di una larga parte della gestione del nuovo servizio porta a porta a soggetto terzo.

Considerato che tra gli effetti benefici "indiretti" della raccolta porta a porta c'è anche quello di concorrere ad incrementare notevolmente l'occupazione nel settore.

Ricordato che tale metodologia della raccolta coinvolge ad oggi sul territorio comunale esclusivamente la raccolta della carta.

Preso atto che tale raccolta ad oggi (e da circa 15 anni) viene gestita da una cooperativa di produzione e lavoro che, oltre a coinvolgere un numero di lavoratori non trascurabile (50) garantisce un'ottima qualità occupazionale (30 soci lavoratori e 47 lavoratori assunti a tempo indeterminato).

Rilevato che nella suddetta gara per la gestione del porta a porta dovrebbero rientrare anche altri servizi quali lo spazzamento, la gestione degli ingombranti, ecc.; servizi ad oggi gestiti da varie cooperative sociali, cooperative che operano con profitto nel settore del reinserimento sociale.

Rilevato inoltre come gli standard qualitativi raggiunti nei propri settori da dette cooperative in termini di conoscenza/adattamento ai bisogni del territorio, siano molto elevati.

Tenuto conto del principio generale di imparzialità e trasparenza ex art. 97 della Costituzione e della necessità di garantire una gestione efficace ed efficiente dei servizi pubblici di interesse generale, quale la raccolta dei rifiuti, come obiettivo primario degli enti locali, i quali devono saper esprimere la domanda quantitativa e qualitativa dei servizi, per corrispondere ai bisogni dei cittadini e delle imprese, garantendo universalità ed accessibilità.

Ricordato infine che il nostro soggetto gestore - in questo caso stazione appaltante - risulta di proprietà di vari Comuni, tra cui il nostro, attraverso la partecipazione azionaria nella holding Publiservizi.

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA


Ad adoperarsi affinché il soggetto gestore, al fianco degli altri criteri tecnici ed economici di valutazione preordinati all'offerta del miglior servizio al cittadino, valorizzi la continuità e l'efficienza del servizio rispetto alla situazione presente, la maturata esperienza sul territorio (fondamentale nel rapporto col cittadino e quindi nella formazione della necessaria cultura della

riduzione/riciclo/recupero/riuso) e le garanzie qualitative occupazionali (da intendersi in termini di ricorso a lavoro stabile ed all'inserimento sociale).

Ad adoperarsi, inoltre, affinché venga rispettato l'art. 6 del CCNL di FEDERAMBIENTE e sia mantenuta un'attenzione privilegiata nei confronti della cooperazione sociale dentro la filiera del lavoro (anche attraverso il ricorso alla legislazione regionale per gli importi di minore entità), oltre a valorizzare adeguatamente l'esperienza maturata sul campo in eventuali future selezioni per assunzione di personale da parte di Publiambiente, al fine di tutelare il più possibile il futuro occupazionale di tutti i lavoratori coinvolti.

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE

RICCARDO MODINI



I COMISSARI:

L. e. M.

R. M.

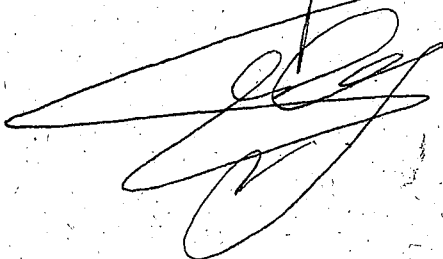
Roberto M.

Antonio S.

Antonio S.

Anna F.

Alessandro P.



COMUNE DI EMPOLI Protocollo Generale

IL CONSIGLIO COMUNALE,

Num. Protocollo 0061096
Data Protocollo 12/11/2009
Data Ricevimento 12/11/2009Categoria 02
Classe 03

AU:3

COMUNE di EMPOLI
Gruppo Consiliare de Il Popolo delle Libertà
Gruppo Consiliare dell'Unione di Centro

Empoli, 09 Novembre 2009

Al Presidente del Consiglio

MOZIONE**OGGETTO: VERIFICA AFFISSIONE CROCEFISSE NELLE SCUOLE PUBBLICHE DI OGNI GRADO.****Il Consiglio Comunale**

considerato che i Tribunali Amministrativi, competenti giuridicamente per la materia, chiamati a pronunciarsi sulla rimozione del crocifisso, hanno sempre concordato sulla legittimità dell'affissione del crocifisso affermando che "...Il provvedimento che dispone la collocazione del crocifisso nelle aule scolastiche non lede la libertà di insegnamento, né viola il principio della laicità dello Stato. La visibilità dei simboli religiosi all'interno degli edifici scolastici pubblici trova la sua fonte in consuetudini radicate, rilevanti finché condivise da quanti utilizzano a vario titolo detti edifici." (così T.A.R. Lombardia Brescia, 22 maggio 2006)

Visto che il Governo Italiano è ricorso contro la sentenza della Corte europea dei diritti dell'uomo che ha bocciato il crocifisso nelle aule scolastiche e nei Tribunali come "violazione della coscienza e della libertà religiosa".

IMPEGNA LA GIUNTA COMUNALE

- A riferire quale sia la situazione in tutti gli edifici pubblici e affissione dei crocefissi in caso di mancanza.
- A far sottoscrivere al Consiglio Comunale tutto un documento che affermi la profonda ingiustizia della sentenza della Corte Europea poiché afferma un principio d'intolleranza.

Il Gruppo Consiliare de "Il Popolo della Libertà"
Il Gruppo Consiliare dell'Unione di Centro.

lombardia

EMENDAMENTO PRESENTATO DAL GRUPPO PD AUA MOZIONE
PRESENTATA DAI GRUPPI CONSILIARI P.D.L. e U.D.C.
RELATIVA ALLA VERIFICA ~~DEI~~ PRESSIONE CROCFISSI
NELE SCUOLE PUBBLICHE DI OGNI GRADO
E DIRETTO A SOSTITUIRE COMPLETAMENTE
IL CONTENUTO DELLA MOZIONE PRESENTATA

ODG APPROVATO

PRESO ATTO del verdetto emesso dalla Corte Europea dei Diritti dell'Uomo di Strasburgo (C.O.R.E), che non ha niente a che fare con il Parlamento Europeo e l'Unione Europea essendo solo espressione del Consiglio d'Europa di cui fanno parte anche paesi non aderenti all'Unione Europea", nel quale si riporta che la presenza dei crocifissi in classe "costituisce una violazione del diritto dei genitori ad educare i figli secondo la loro convinzione";

VERIFICATO come la richiesta di rimozione del crocifisso nella scuola, avanzata dalla Signora Lautsi sia stata respinta nel 2002 da una specifica direttiva del Ministero della Pubblica Istruzione, a seguire dal TAR del Veneto, ~~dalla Corte Costituzionale~~, e infine nel febbraio 2006 anche dal Consiglio di Stato che nel dispositivo della sentenza ha ribadito come "la croce sia da considerarsi uno dei valori laici della Costituzione Italiana e valore fondante della vita civile";

CONSIDERATO che il verdetto ha aperto una discussione più ampia della sua effettiva efficacia normativa, in particolare nel nostro Paese in cui ad oggi nonostante i molti tentativi e iter parlamentari avviati nelle scorse legislature, non vige una legge sulla libertà religiosa che declini e attui il principio di laicità ed uguaglianza delle fedi sancito dalla nostra Costituzione.

RICHIAMATO il significato di "simbolo" dal greco $\sigma\mu\beta\omicron\lambda\omicron\nu$ *súmbolon* dalle radici $\sigma\mu$ - (*sym*-, "insieme") e $\beta\omicron\lambda\omicron$ (*bol*-, "un lancio"), avente il significato approssimativo di "mettere insieme" due parti distinte, il crocifisso necessita per essere compreso di vivere in un contesto fisico e culturale che ne completi il significato e pertanto non possa essere brandito a fini di strumentalizzazione politica né ridotto a mera rappresentanza di una parte, e che le diverse opinioni sull'operato della Chiesa Cattolica e delle sue istituzioni non scalfiscono la centralità che il simbolo del crocifisso assume in una comunità di persone molto più vasta di quella riconducibile alla confessione cattolica.

SOTTOLINEATA la gravità dei comportamenti di talune formazioni politiche del nostro Paese che a fronte di una volgare difesa dei simboli del Cristianesimo, disattendono nei comportamenti e nelle azioni ai principi e ai valori fondanti di quella cultura, su tutti quello dell'accoglienza e della riconoscenza dell'uguaglianza di tutti gli esseri umani.

Il Consiglio Comunale di Empoli

Ritiene che nel rispetto della indiscutibile laicità dello stato dalla nostra Costituzione, il crocifisso è uno dei simboli della cultura, dell'identità e della tradizione della nostra nazione, fondata sui valori di uguaglianza, libertà, tolleranza, e rappresenta, come riportato dal dispositivo della sentenza del Consiglio di Stato, "uno dei valori laici della Costituzione italiana e un valore della vita civile" e che pertanto non può essere ritenuto un simbolo offensivo;

Condanna tutte le forme di strumentalizzazione politica della sentenza della Corte Europea dei diritti dell'Uomo;

Invita Il Sindaco e l'amministrazione comunale su tale questione ad utilizzare il buon senso che si esplica nel non obbligare né impedire la presenza di simboli religiosi sui luoghi pubblici.

Impegna il Consiglio Comunale a sollecitare il Parlamento e il Governo a discutere e predisporre in tempi rapidi una legge sulla libertà religiosa, che colmi il vuoto normativo e sia ispirata alla volontà di raggiungere una reale integrazione tra le diverse culture e fedi professate in Italia, al fine di rispettare le loro diverse identità e porre le premesse per una pacifica convivenza all'interno di una società multietnica e multiculturale.

P.D.

Anna Ferrero
Assessora Comunale



Gruppo Consiliare Popolo della Libertà

Empoli 28-12-09

Oggetto: INVIAMENTO ALL'ORDINE ALTERNATIVO DEL PD

CASSARE ~~IL~~ PUNTO 5

PERCHÉ OFFENSIVO NEI CONFRONTI
DEL PDZ E DEI VALORI CHE
RAPPRESENTA

GRUPPO PDZ

Baronid. Prol